



UNITA' PASTORALE SAN SALVARO  
<https://upsansalvaro.it>  
PARROCCHIA "SAN MARTINO VESCOVO"  
VIGO di LEGNAGO  
Via Rovigo 159, 37045 Vigo di Legnago  
Tel. 0442 21144 - Don Luciano 348 8396073  
<http://www.parcocchivigodilegnago.it>



Foglio 16/2022

## SABATO SANTO 16 APRILE

## PASQUA DEL SIGNORE

Celebriamo il cuore dell'esperienza cristiana, la Pasqua del Signore, con la solenne Veglia Pasquale. Chi partecipa alla Veglia, ha già celebrato la Pasqua.

**ore 21.00: SOLENNE VEGLIA PASQUALE** (nella notte tra sabato 16 e domenica 17) che comprende la liturgia della Luce, la liturgia della Parola, la liturgia Battesimale e la liturgia Eucaristica.

### DOMENICA DI PASQUA 17 APRILE

ore 9.30: Eucaristia preceduta dal Rosario

ore 11.00: Eucaristia animata dalla corale

ore 18.00: Adorazione, Vespero e Benedizione col Santissimo

### LUNEDI DI PASQUA 18 APRILE

ore 9.00: Santo Rosario

ore 9.30: Eucaristia

ore 11.00: Eucaristia

### MARTEDI' 19 APRILE

ore 8.30: Eucaristia

### MERCOLEDI' 20 APRILE

ore 8.30: Eucaristia

### GIOVEDÌ 21 APRILE

ore 8.30: Eucaristia

### VENERDÌ 22 APRILE

ore 8.30: Eucaristia

### SABATO 23 APRILE

ore 18.30: Eucaristia preceduta dal Rosario.

### DOMENICA 24 APRILE – II di Pasqua o della "Divina Misericordia", nell'ottava di Pasqua

ore 9.30: Eucaristia preceduta dal Rosario

ore 11.00: Eucaristia

---

- Il Parroco è disponibile per celebrare il Sacramento della Riconciliazione ogni giorno e in ogni orario, se in quel momento è libero, oppure, accordandosi; si può trovare senza preventivi accordi il sabato dalle ore 14.00 alle 18.00.

- Formazione cristiana dei nostri ragazzi secondo i giorni e gli orari stabiliti.

- Caritas: chi lo desidera, può contribuire a sostenere le attività della Caritas a favore dei più bisognosi. E' possibile portare viveri a lunga scadenza depositandoli in chiesa nel cestone posto all'altare della Madonna oppure deponendo un'offerta nell'apposita cassetta.

Giovedì 5 maggio ore 20.30:

Don Marco Pozza, Cappellano della casa circondariale di Padova presso il nostro teatro.

La tematica riguarderà il compito educativo dei genitori.

Prenotazione posto whatsapp 3495010630 (Giorgio)

## Commento al Vangelo di p. Ermes Ronchi

Pasqua ci viene incontro con un intrecciarsi armonioso di segni cosmici: primavera, plenilunio, primo giorno della settimana, prima ora del giorno. Una cornice di inizi, di cominciamenti: inizia una settimana nuova (biblica unità di misura del tempo), inizia il giorno, il sole è nuovo, la luce è nuova.

Il primo giorno, al mattino presto, esse si recarono al sepolcro. Luca si è dimenticato il soggetto, ma non occorre che ci dica chi sono, lo sanno tutti che sono loro, le donne, le stesse che il venerdì non sono arretrate di un millimetro dal piccolo perimetro attorno alla croce. Quelle cui si è fermato il cuore quando hanno udito fermarsi il battito del cuore di Dio. Quelle che nel grande sabato, cerniera temporale tra il venerdì della fine e la prima domenica della storia, cucitura tra la morte e il parto della vita, hanno preparato oli aromatici per contrastare, come possono, la morte, per toccare e accarezzare ancora le piaghe del crocifisso. Le donne di Luca sono una trinità al femminile (R. Virgili): vanno a portare al Signore la loro presenza e la loro cura. Presenza: l'altro nome dell'amore.

Davanti alla tomba vuota, davanti al corpo assente, è necessaria una nuova annunciazione, angeli vestiti di lampi: perché cercate tra i morti colui che è vivo? Non è qui. È risorto. Una cascata di bellezza. Il nome prima di tutto: "il Vivente", non semplicemente uno fra gli altri viventi, ma Colui che è la pienezza dell'azione di vivere. E poi: "non è qui"! Lui c'è, ma non qui; è vivo e non può stare fra le cose morte; è dovunque, ma non qui. Il Vangelo è infinito proprio perché non termina con una conclusione, ma con una ripartenza.

Pasqua vuol dire passaggio: abbiamo un Dio passatore di frontiere, un Dio migratore. Non è festa per residenti o per stanziali, ma per migratori, per chi inventa sentieri che fanno ripartire e scollinare oltre il nostro io.

Ed esse si ricordarono delle sue parole. Le donne credono, perché ricordano. Credono senza vedere; per la parola di Gesù, non per quella degli angeli; ricordano le sue parole perché le amano. In noi resta vivo solo ciò che ci sta a cuore: vive ciò che è amato, vive a lungo ciò che è molto amato, vive per sempre ciò che vale più della vita stessa. Anche per me, credere comincia con l'amore della Parola, di un Uomo. Quello che occorre è un uomo  
un passo sicuro e tanto salda  
la mano che porge, che tutti  
possano afferrarla (C. Bettocchi).

Quello che occorre è l'umanità di Dio, che non se ne sta lontano, me entra nel nostro panico, nel nostro vuoto, visita il sepolcro, ci prende per mano e ci trascina fuori. E fuori è primavera.

Ecco il cuore di Pasqua: il bene è più profondo del male.

### INTENZIONI SANTE MESSE

Sabato 16 aprile	ore 21.00:	def. Facchini <b>RENATO</b> e Filippini <b>LINO</b>
Domenica 17 aprile	ore 9.30:	
	ore 11.00:	def. Frattini <b>DANILO</b> e Zanon <b>LINA</b>
Lunedì 18 aprile	ore 9.30:	
	ore 11.00:	
Martedì 19 aprile	ore 8.30:	def. <b>LIVIO, ARRIGO, LEONE</b>
Mercoledì 20 aprile	ore 8.30:	
Giovedì 21 aprile	ore 8.30:	
Venerdì 22 aprile	ore 8.30:	
Sabato 23 aprile	ore 18.30:	def. Lucchini <b>SERGIO</b> (7° ann.)
		def. fam. Gagliardi
Domenica 24 aprile	ore 9.30:	def. Bernardinello <b>GINO</b> e Frassani <b>RENZO</b>
	ore 11.00:	def. Andreetto <b>RENZO</b>
		def. Buggiani-Caldonazzo e <b>SERGIO</b> def. Boarin <b>ROSETTA</b>